

I Piani comunali del verde:
strumenti per riportare
la natura nella nostra vita?



QUADERNI
AMBIENTE E SOCIETÀ

33/2024

Webinar

GIOVEDÌ 20 MARZO

Sessione tecnica

**IL
PIANO DEL VERDE
DEL COMUNE DI PADOVA**

COORDINAMENTO SCIENTIFICO

arch. Anna Costa, dott. agr. Ciro Degl'Innocenti

PAESAGGIO, INFRASTRUTTURA VERDE URBANA E BUONE PRATICHE

arch. Anna Costa

CITTÀ SPUGNA

Università degli Studi di Padova, dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali TESAF, prof.ssa Lucia Bortolini

ISOLA DI CALORE

Università degli Studi di Padova, dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali TESAF, prof. Paolo Semenzato e prof.ssa Lucia Bortolini

BIODIVERSITÀ

LIPU, dott.ssa Carlotta Fassina

SERVIZI ECOSISTEMICHE ACCESSIBILITÀ

Università degli Studi di Padova, dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali TESAF, prof. Paolo Semenzato

AGRICOLTURA URBANA

Università Iuav di Venezia, research cluster CULTLAND paesaggi culturali | cultural landscapes, prof.ssa Viviana Ferrario

STRATEGIE DI PIANO

prof.ssa Lucia Bortolini (Città spugna); arch. Anna Costa (Città spugna, Biodiversità, Parchi e Accessibilità, Itinerari ludico-culturali);

dott. agr. Ciro Degl'Innocenti (Patrimonio arboreo); dott.ssa Carlotta Fassina (Biodiversità); prof.ssa Viviana Ferrario (Agricoltura urbana);

prof. Paolo Semenzato (Patrimonio arboreo)

MONITORAGGIO DELLA STRATEGIA

arch. Anna Costa, dott. agr. Ciro Degl'Innocenti

ASPETTI NORMATIVI

Università degli Studi di Padova, dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali TESAF, prof.ssa Dina Cattaneo

CONTRIBUTI E SUPPORTO

Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana.

Settore Servizi Informatici e Telematici

Settore Urbanistica e Servizi Catastali

Settore Ambiente e Territorio

Associazione Amissi del Piovego, Associazione per il Parco Agropaesaggistico Metropolitano di Padova, Comitato Mura di Padova, Piovego Società Cooperativa

PROGETTO GRAFICO

arch. Anna Costa, paes. Giulia Gatta

1 FASE / MAGGIO

Presentazione delle linee strategiche e degli obiettivi del Piano del Verde.

Ascolto, confronto e raccolta delle proposte e indicazioni da parte dei partecipanti.

11 maggio 2021: Ordini Professionali / Soggetti istituzionali

11 maggio 2021: Associazioni ambientaliste

12 maggio 2021: Operatori economici di settore

2 FASE / LUGLIO

Presentazione dello stato di avanzamento del Piano del Verde.

Ascolto, confronto e condivisione di proposte e indicazioni per l'integrazione del testo.

24 giugno 2021: Presidenti Consulte

13 luglio 2021: Ordini Professionali / Categorie economiche / Imprese operanti nel settore / Associazioni ambientaliste

15 luglio 2021: Associazioni varie: presentazione stato dei lavori del Piano del Verde

20 luglio 2021: Associazioni varie: raccolta indicazioni e proposte

3 FASE IN PROGRESS / NOVEMBRE-DICEMBRE

Presentazione del Piano del Verde prima dell'avvio delle fasi istituzionali di approvazione.

10 novembre 2021: Tavolo tecnico del Verde

30 novembre 2021: Giunta

15 dicembre 2021: Ordini Professionali

03 febbraio 2022: Agenda21

Il **Piano del Verde** è quello strumento sovraordinato che disegna una **visione strategica** dell'assetto naturale e semi-naturale, agro-selvicolturale, urbano e peri-urbano e paesaggistico della città, **definendone i principi e fissando i criteri di indirizzo per la realizzazione di aree verdi nella futura pianificazione urbanistica generale** (art. 6, comma 1, lettera E della Legge 10/2013 “*Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani*”).

Normativa di riferimento:

Legge 10/2013, ‘Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani’

‘**Strategia Nazionale del Verde Urbano**’, Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, Comitato per lo sviluppo del Verde, 2018

‘**Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile**’, Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, Comitato per lo sviluppo del Verde, 2017

Il **Piano del Verde**, in linea con una **visione strategica che mira ad una sostenibilità ambientale, economica e sociale**, propone tre obiettivi e tre azioni strategiche facendo riferimento a quanto previsto dalla ‘Strategia nazionale del verde urbano’:

OBIETTIVI

1_ Cambiamenti climatici e isola di calore

Aumentare la superficie e migliorare la funzionalità ecosistemica delle infrastrutture verdi a scala territoriale, locale e del verde architettonico.

2_ Benessere e qualità della vita

Migliorare la salute e il benessere dei cittadini.

3_ Biodiversità e servizi ecosistemici

Tutelare la biodiversità per garantire la piena funzionalità degli ecosistemi e delle infrastrutture verdi in una città resiliente.

AZIONI STRATEGICHE

1_ Sensibilizzazione e educazione ambientale

Conoscenza e fruizione sono le basi della sicurezza.

2_ Pianificazione e progettazione delle aree verdi

Assumere la realizzazione di nuove piantagioni di alberi in parchi e strade come strumento di pianificazione e progettazione di spazi e attività umane.

Assumere nella strategia di progettazione operazioni che prediligano il *de-paving* (da suolo impermeabile a suolo permeabile) e favorire la diffusione puntuale di interventi *water sensitive* (*rain garden*, etc.).

3_ Monitoraggio della strategia.

Monitorare la strategia per aumentare i benefici ecologici, economici e sociali del verde urbano.

lettura analitiche

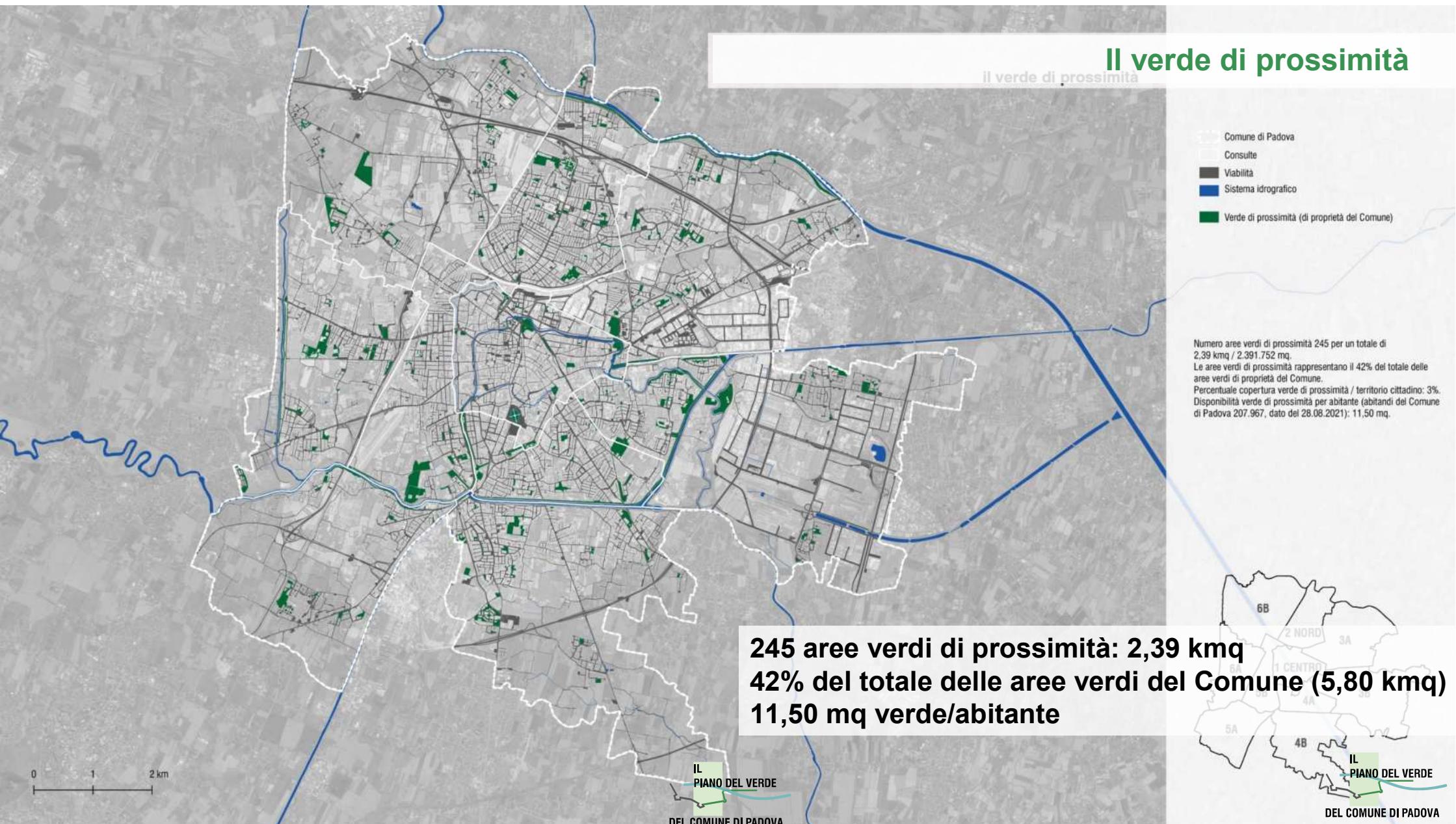
- 00 | IL PIANO DEL VERDE. PREMESSA**
- 01 | L'INFRASTRUTTURA VERDE DELLA CITTÀ DI PADOVA: STORIA, CARATTERISTICHE, BIODIVERSITÀ**
- 02 | LA CITTÀ SPUGNA**
- 03 | ISOLA DI CALORE**
- 04 | BIODIVERSITÀ**
- 05 | SERVIZI ECOSISTEMICI**
- 06 | VERDE DI PROSSIMITÀ**
- 07 | AGRICOLTURA URBANA**

strategie

- 08 | STRATEGIE**
 - “Patrimonio arboreo”
 - “La città spugna: gestione delle acque superficiali”
 - “La biodiversità”
 - “Parchi e accessibilità”
 - “Itinerari ludico-culturali”
 - “Agricoltura urbana”
- 09 | BUONE PRATICHE**
- 10 | MONITORAGGIO DEL PIANO DEL VERDE**
- 11 | BIBLIOGRAFIA**

Il verde di prossimità

il verde di prossimità



IL VERDE DI PROSSIMITÀ

**Sup. verde di prossimità:
2,39 kmq (245 aree)**

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SERVIZIO	PUNTEGGIO
caratteristiche dell'area: superfici	500/10.000 mq	0
	> 10.000 mq	1
caratteristiche dell'area: altri servizi	panchine	1
	ombra (di alberi)	1
	presenza di percorsi pedonali interni facilmente fruibili	1
caratteristiche dell'area: altri servizi	illuminazione	1
	fontanelle	1
presenza di servizi	ristoro con servizi igienici	1
	solo servizi igienici	1
presenza di servizi aggiuntivi	parchi gioco per bambini	1
	attrezzature per fitness/area sportiva uso libero	1
	aree cani	1
sicurezza	telesorveglianza	1
	recinzione	1
raggiungibilità con mezzi	raggiungibile tramite piste ciclabili	1
	parcheggi auto in prossimità	1
	servizio di trasporto pubblico con fermata entro 300 metri	1

IL VERDE DI PROSSIMITÀ E LA DOTAZIONE DI SERVIZI

**Sup. verde di prossimità con dotazione di servizi:
1,57 kmq (133 aree)**

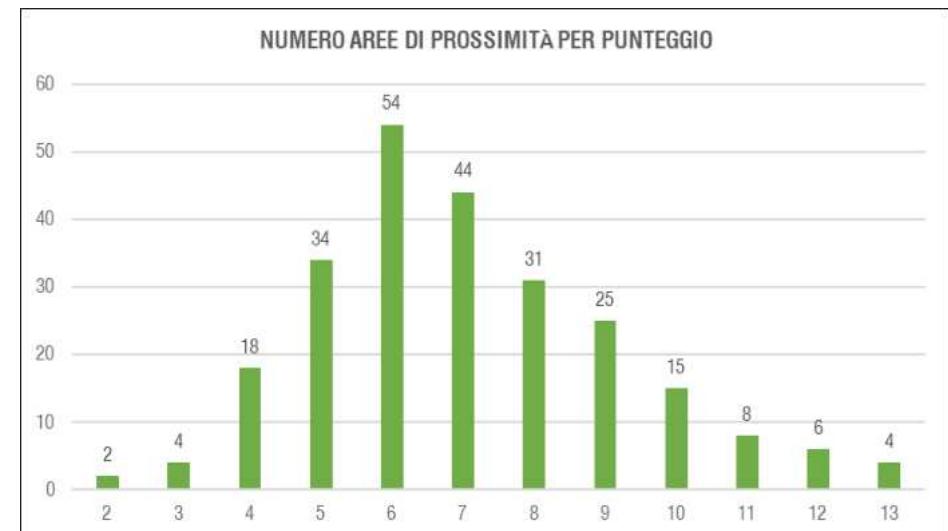
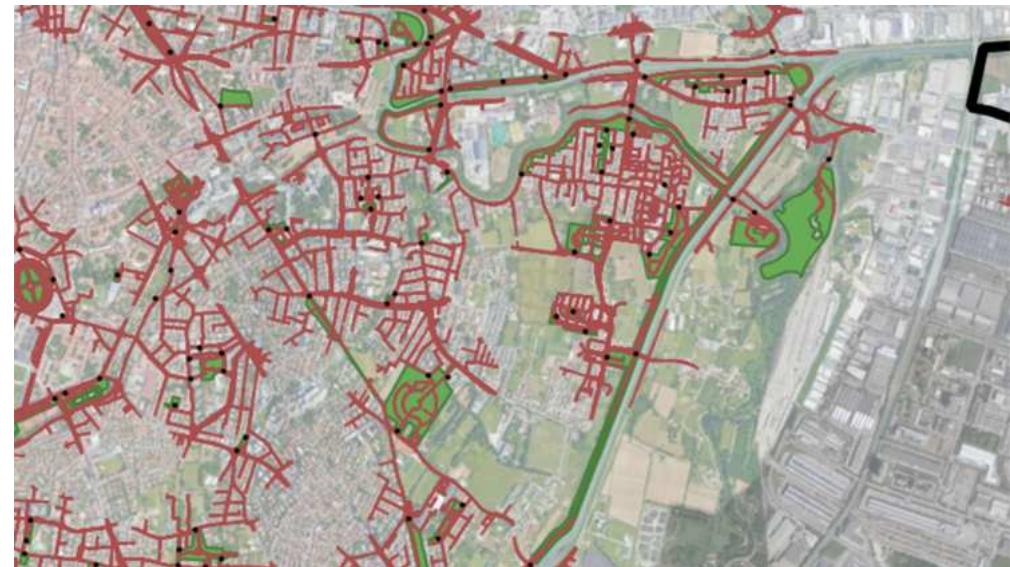


Tabella 06.02. Metodologia di valutazione per attrezzature delle singole aree di prossimità.



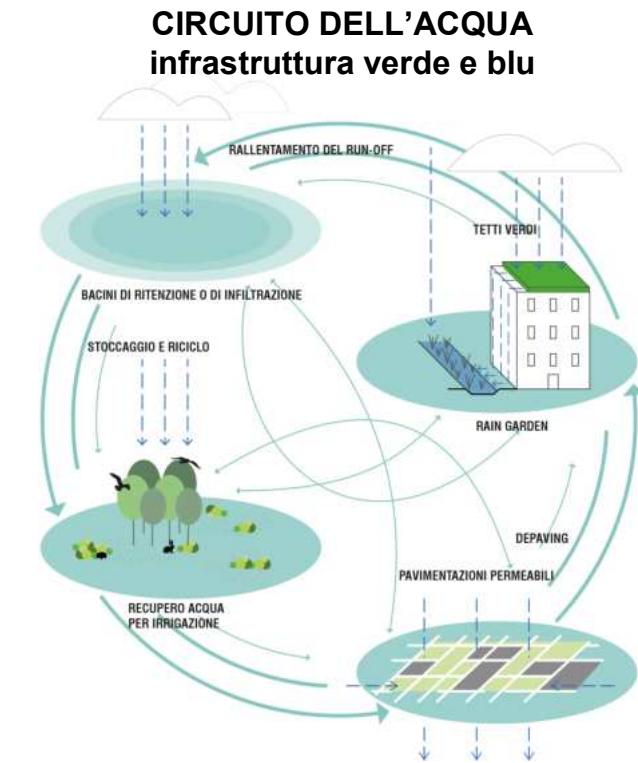
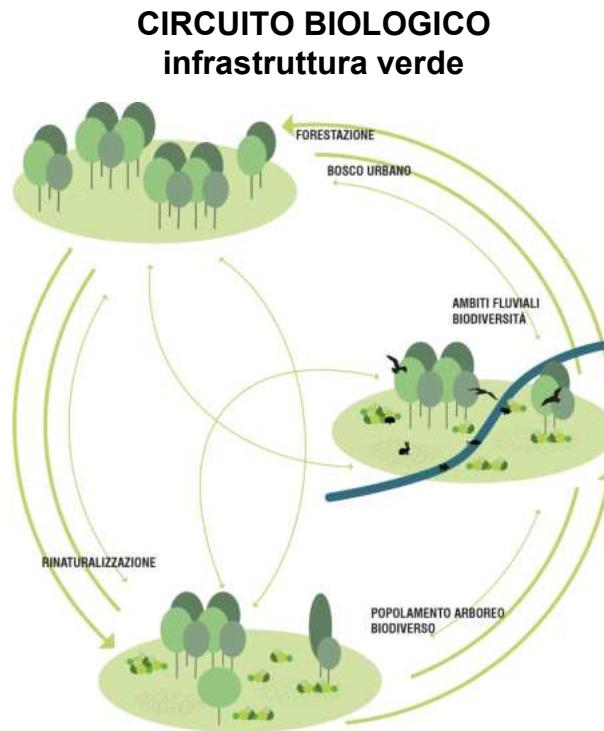
Metodo 1:

Definizione del bacino di utenza con un buffer euclideo di 300/800 metri di raggio dagli accessi delle aree verdi.

Metodo 2:

Definizione del bacino di utenza con l'analisi della rete stradale e l'identificazione dei percorsi di 300/800 metri dagli accessi.

STRATEGIE



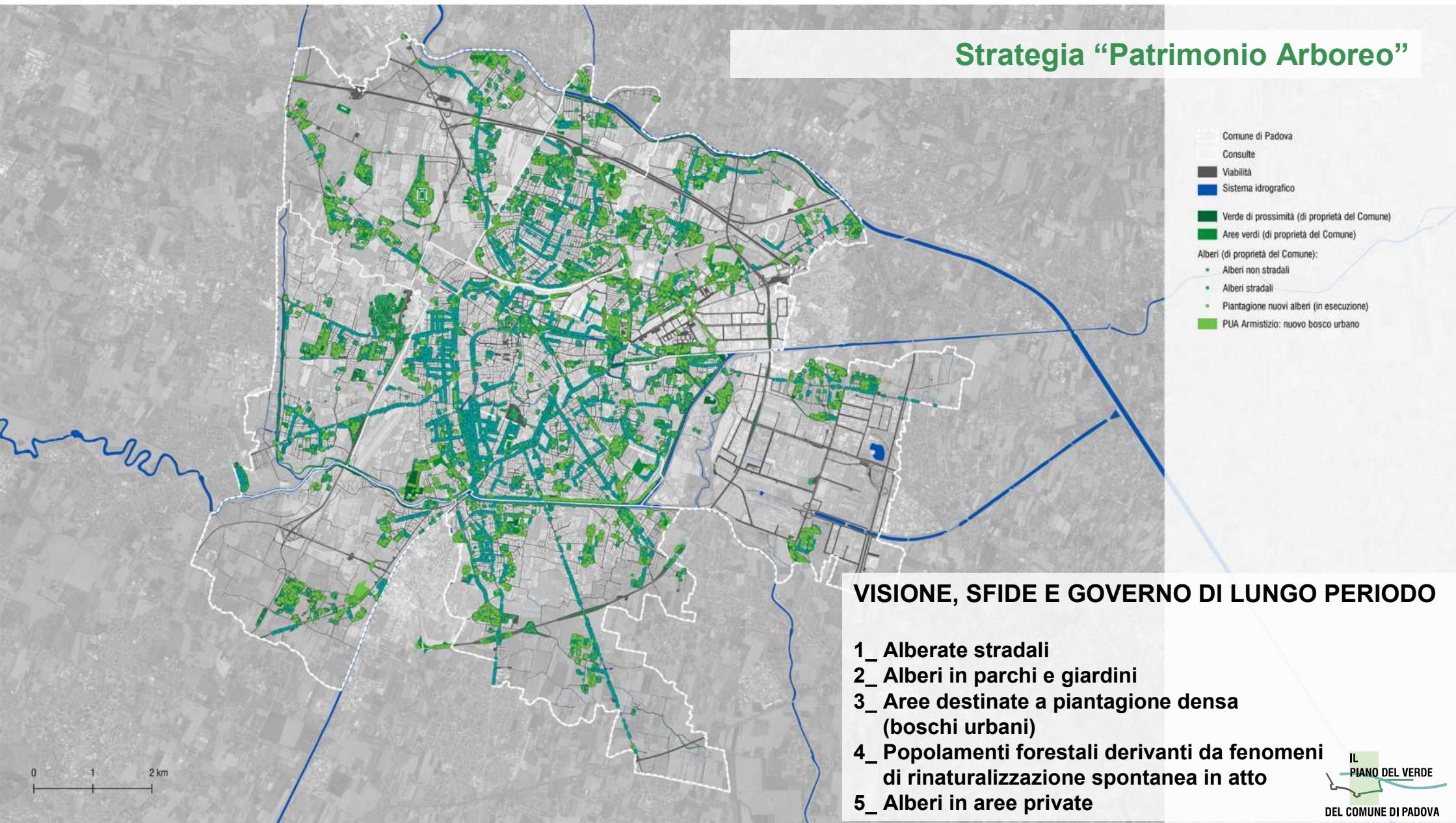
Obiettivi Strategia Nazionale del Verde Urbano:

- 1.Cambiamenti climatici e isola di calore
- 2.Benessere e qualità della vita
- 3.Biodiversità e servizi ecosistemici

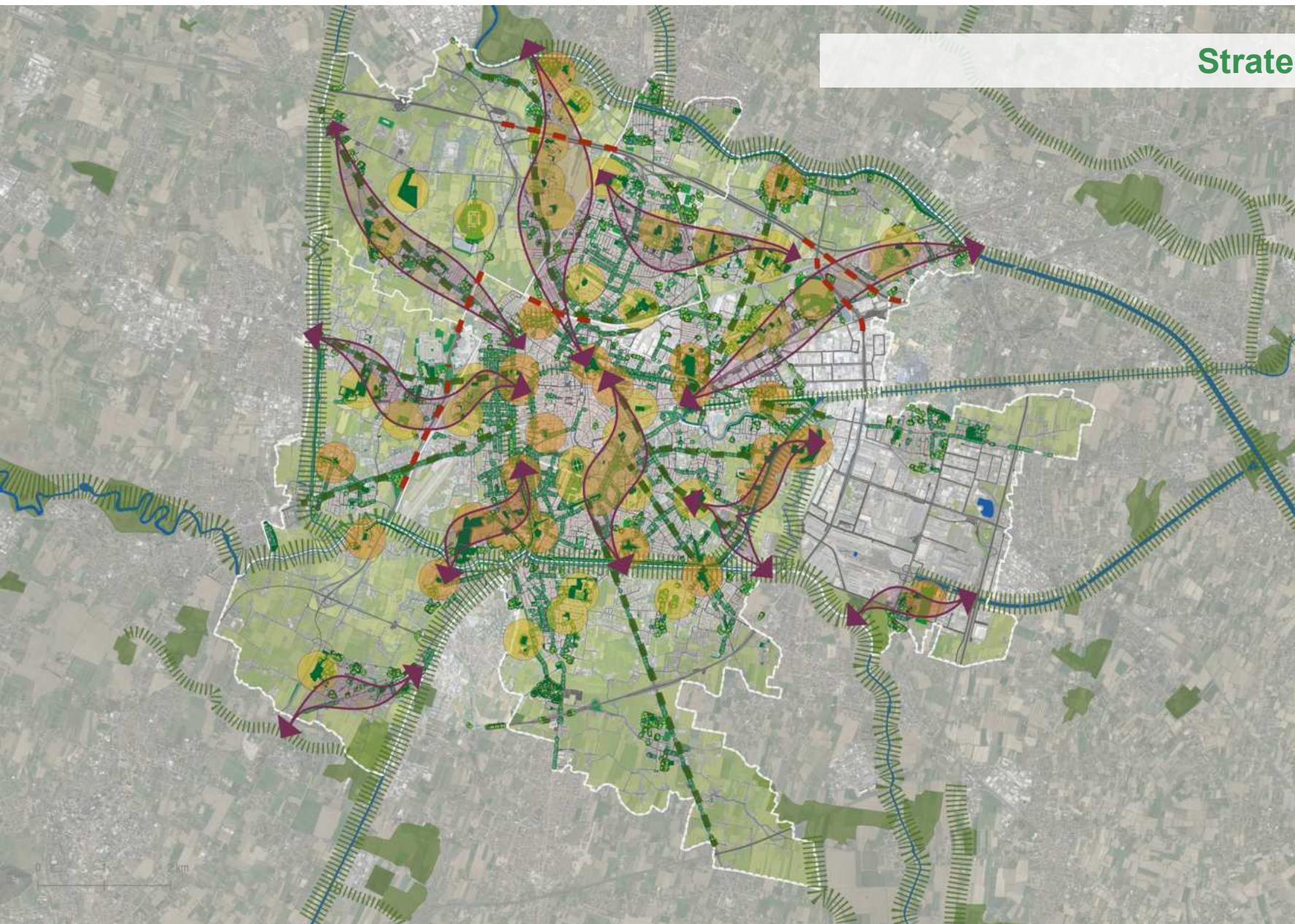
08 | STRATEGIE

- “Patrimonio arboreo”
- “La città spugna: gestione delle acque superficiali”
- “La biodiversità”
- “Parchi e accessibilità”
- “Itinerari ludico-culturali”
- “Agricoltura urbana”

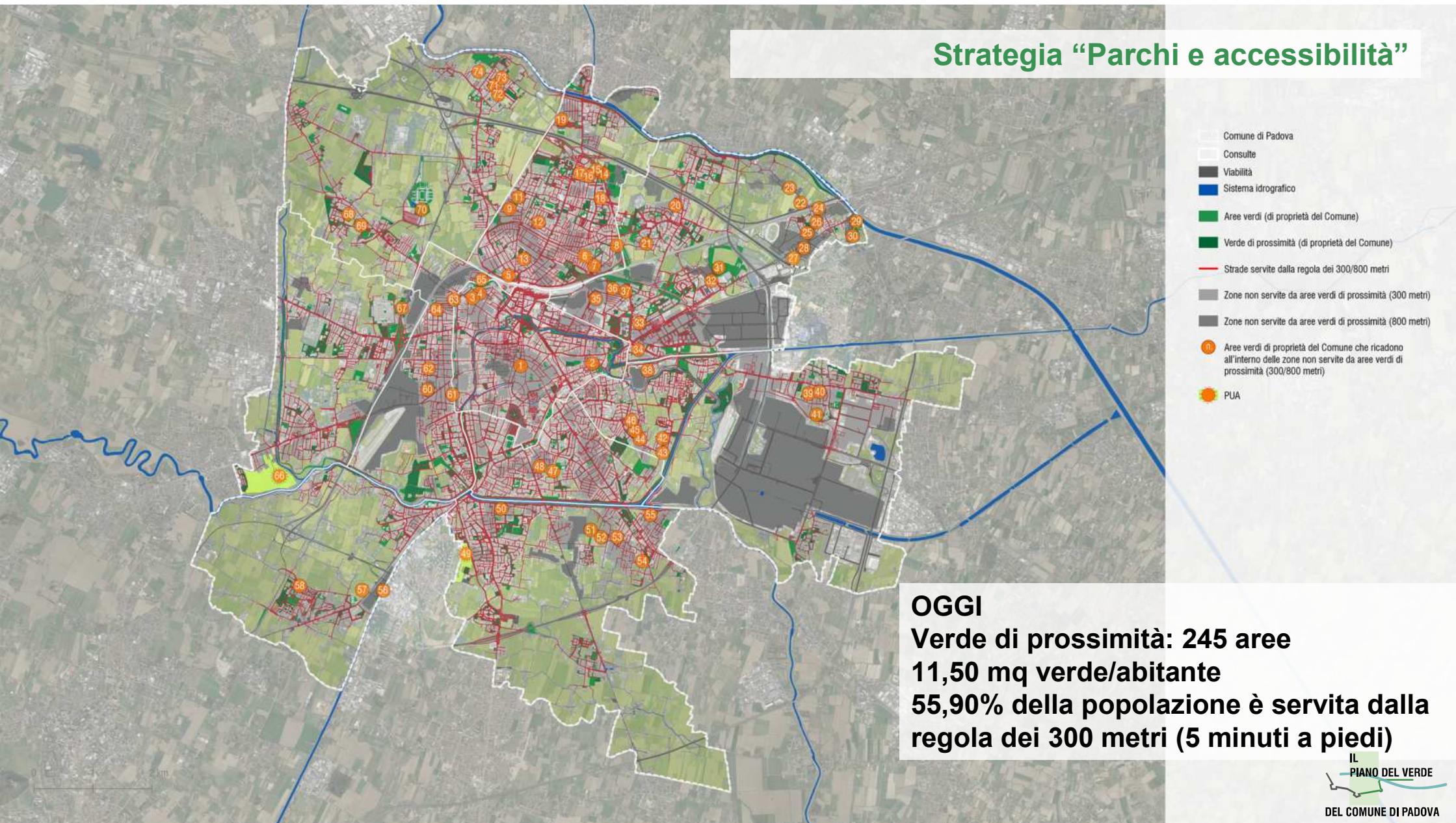
Strategia “Patrimonio Arboreo”



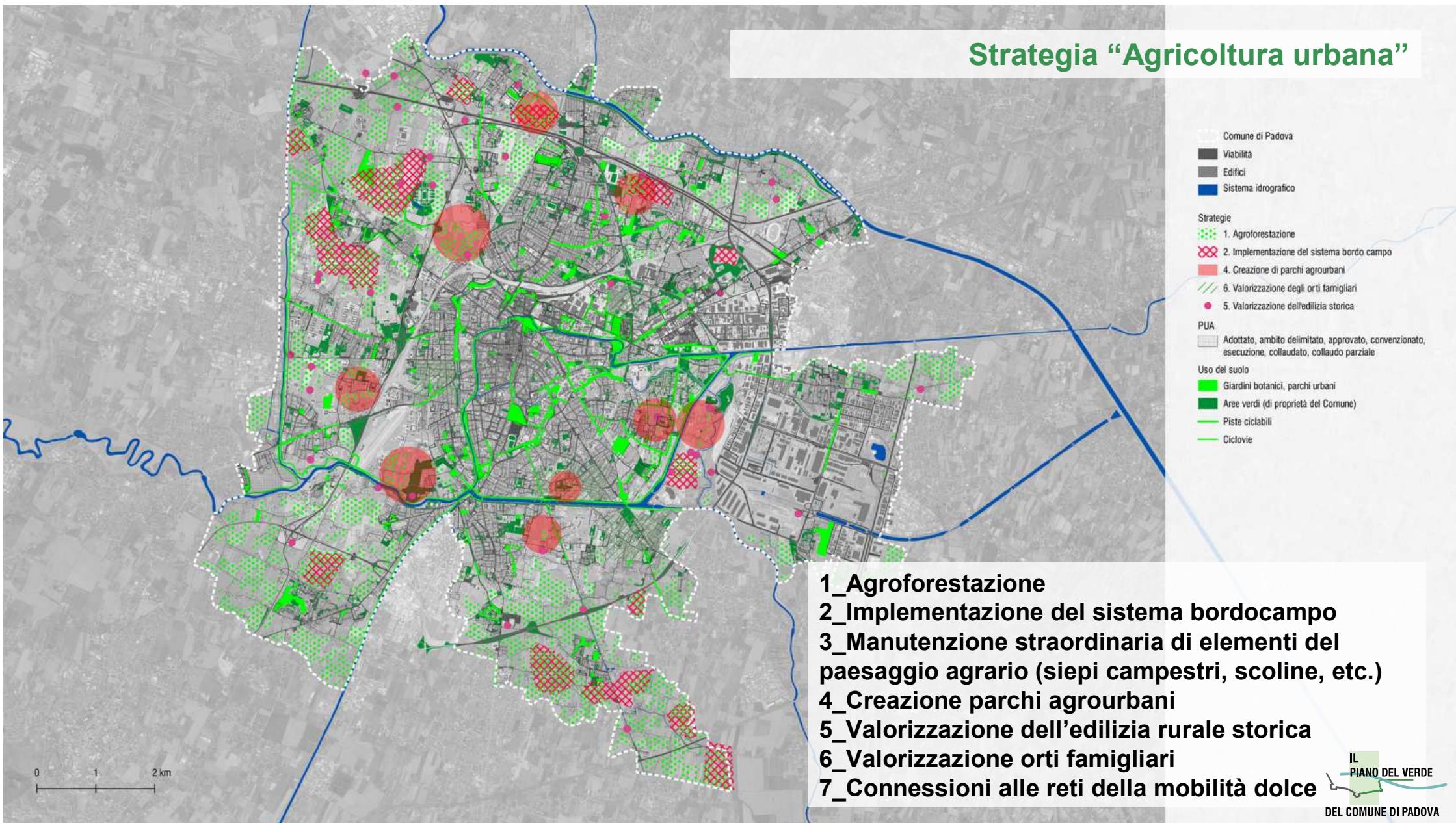
Strategia “Biodiversità”



Strategia “Parchi e accessibilità”



Strategia “Agricoltura urbana”



Domande

- 1 Perché secondo voi è importante per un Comune avere un Piano del verde?**

- 2 Quanto è importante avere un quadro di riferimento e/o una linea guida nazionale su come redigere i piani del verde?**

- 3 Quali sono le maggiori criticità riscontrate nel mettere a terra gli interventi previsti?**

- 4 Cosa manca per rendere i PCdV pratica più diffusa nel nostro Paese?**

Analisi SWOT

		<i>carattere del fattore</i>	
		positivo	negativo
<i>origine del fattore</i>	interno	<i>Punti di forza – Strengths</i>	<i>Punti deboli – Wheakness</i>
		completezza del documento	da integrare con studio biodiversità del suolo
		studio della biodiversità basato su campionamenti	da integrare con studio biodiversità delle acque
		punto di ispirazione per l'attività del Settore Verde dell'Amministrazione	complessità della raccolta di informazioni per analisi accurata degli indicatori
		punto di riferimento per sviluppo di atti e dei diversi settori in relazione alla politica ambientale	necessarie risorse per proseguire il monitoraggio degli aspetti connessi la biodiversità
		momento di crescita e coinvolgimento dei tecnici della P.A.	manca punto di partenza degli indicatori
		documentazione da utilizzare per progetti interni ed esterni	maggiore approfondimento sulle strategie e buone pratiche
<i>origine del fattore</i>	esterno	<i>Opportunità – Opportunities</i>	<i>Minacce -Threats</i>
		Credito per immagine pubblica dell'Amministrazione	mancanza di potere conformativo del piano
		Potere d'indirizzo per le politiche dell'ente da parte di tutti i settori verso l'esterno	necessaria una visione complessiva a livello dei comuni della provincia (COMEPA)
		Strategie specifiche a lungo termine definite	Coordinamento nel tra piano, su aggiornamento e indirizzi politici che sono calibrati sul mandato



Grazie per l'attenzione



Pubblici Giardini
Associazione Italiana Direttori e
Tecnici Pubblici Giardini